

BIBLIOGRAFIE E FILMOGRAFIE

Raccolta del materiale condiviso dalle associazioni partecipanti, a cui fare riferimento per prendere spunto.

FILMOGRAFIA ASSOCIAZIONE 'TERRA DONNA'

Persepolis (2007) di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

Film d'animazione in difesa della dignità femminile.

North Country Storia di Josey (2005) di Niki Caro

Ispirato alla protagonista della prima azione di giudizio per molestie sessuali.

Mustang (2015) di Deniz Gamze Ergüven

Il diritto a costruire la propria identità e alla libertà di espressione. Un confronto fra le donne d'Italia e del mondo.

The help (2011) di Tate Taylor

Un'occasione per parlare della discriminazione e del razzismo, di soprusi mascherati da bon ton.

La sorgente dell'amore (2011) di Radu Mihăileanu

Il tema delle pari opportunità: le donne non sono contro gli uomini in quanto tali ma combattono il loro essersi ridotti, per machismo, per vittimismo o per pigrizia mentale allo stereotipo negativo del maschio mediterraneo.

La masseria delle allodole (2007) di Vittorio Taviani, Paolo Taviani

L'oppressione delle minoranze e la libertà di parola.

Suffragette (2015) di Sarah Gavro

2/6/1946 per la prima volta le donne possono votare in Italia, questo anche grazie a donne che altrove hanno lottato per il riconoscimento di questo diritto.

Vogliamo anche le rose (2007) di Alina Marazzi

Il profondo cambiamento avvenuto nel costume in Italia tra gli anni Sessanta e Settanta grazie alla liberazione sessuale e al movimento femminista.

Malala (2015) Regia di Davis Guggenheim. Con Malala Yousafzai, Mobin Khan.

Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo .

La vicenda di Malala Yousafzai la più giovane vincitrice di sempre del Premio Nobel per la pace.

Il diritto di contare (2016) Regia di Theodore Melfi, con Taraji P. Henson e Octavia Spencer

La storia vera della matematica, scienziata e fisica afroamericana Katherine Johnson, che collaborò con la NASA, sfidando razzismo e sessismo.

Whiskey Tango Foxtrot (2016) Regia di Glenn Ficarra e John Requa,

La vera storia di Kim Baker reporter di guerra in Afghanistan. Dove l'orrore bellico diventa merce, come tutto, la protagonista imparerà a osservare con occhi diversi questa terra ricca di fascino e di contraddizioni.

Bhutto (2010) Regia di Johnny O'Hara, Duane Baughman

La storia di una donna che aveva capito che la democrazia è la miglior vendetta.

La prima donna a ed essere eletta primo ministro in un paese musulmano, colei che ha cambiato il Pakistan, e il mondo.

The lady- l'amore per la libertà (2011) Regia di Luc Besson

La lotta per la pace e per la democrazia nella biografia di Aung San Suu Kyi premio Nobel per la pace.

Violette (2013) Regia di Mar_n Provost

Nella Francia occupata dai nazisti una donna che sfidò la censura con romanzi in cui si parlava apertamente di aborto, sesso e omosessualità femminile.

Vergine giurata (2015) Regia di Laura Bispuri

Una donna costretta dalla cultura a diventare una vergine giurata, ovvero giurare verginità eterna e assumere un'identità maschile.

Tra la terra e il cielo (2015) Regia di Neeraj Ghaywan

Pressioni sociali, tradizione e modernità creano enormi pressioni in una moderna India.

La battaglia dei sessi (2017) Regia di Jonathan Dayton, Valerie Faris

Billie Jean King, tennista californiana e campionessa in carica, combatte per ottenere, a parità di mansioni, la stessa retribuzione dei colleghi.

Libere (2017) regia di Rossella Schillaci

Le donne nella resistenza italiana.

Una giusta causa (2018) Regia di Mimi Leder

La storia di Ruth Bader Ginsburg icona femminista che ha combattuto in tribunale per i diritti delle donne.

Calendar Girls (2003) Regia di Nigel Cole

Il potere del volontariato.

La siciliana ribelle (2008) Regia di Marco Amenta

Donne che si ribellano alla mafia.

Angeli d'acciaio (2004) Regia di Katia Von Garnier

Donne che hanno combattuto per il diritto di voto negli Stati Uniti.

The danish girl (2015) Regia di Tom Hooper

Sul tema dei transgenders.

We want sex (2010) Regia di Nigel Cole

La parità di salario fra uomo e donna.

Libere, disobbedienti, innamorate (2016) Regia di Maysaloun Hamoud

La storia di tre giovani donne in una Tel Aviv moderna.

Magdalene (2002) regia di Peter Mullan

Barbare istituzioni come i conventi Magdalene che ancora negli anni '60 rinchiudevano giovani ragazze colpevoli di essere state violentate, di avere figli senza essere sposate o semplicemente di aver scambiato due parole in più con qualche coetaneo.

Caramel (2014) regia di Nadile Labaki

Beirut, cinque donne, cinque storie si intrecciano in un microcosmo colorato e pieno di sensualità, donne di diverse generazioni che parlano di se stesse, si scambiano confidenze e si raccontano la loro storia.

Le invisibili (2019) regia di Louis-Julien Petit

Tra le classi meno agiate della Francia contemporanea, quattro volontarie lottano con mille difficoltà per la dignità di donne, invisibili come loro, che spesso sembra negata anche dal sistema stesso che tende loro la mano.

L'amore rubato (2016) regia di Irish Braschi

Cinque donne diverse tra loro, per età ed estrazione sociale, ma che hanno in comune esperienze di un amore possessivo, morboso, che sfocia improvvisamente in varie forme di violenza.

Mobbing - Mi piace lavorare (2003) di Francesca Comencini

Sul Mobbing.

How much... (2018) di Antonio Guadalupi

Tratta, prostituzione e traffico di esseri umani.

L'Onda (2008) di Dennis Gansel

Il potere della dittatura.

Angoscia (1944) di George Cukor

La violenza psicologica del gaslighting.

Foxfire ragazze cattive (2013) di Laurent Cantet

La violenza psicologica e forza del gruppo.

Primo Amore (2004) di Matteo Garrone

La violenza psicologica nella coppia.

BIBLIOGRAFIA/FILMOGRAFIA ASSOCIAZIONE 'ARCIGAY'

BIBLIOGRAFIA

- Porpora Marcasciano, Aurora delle trans cattive. Storie, sguardi e vissuti della mia generazione transgender, edizioni Alegre, 2018;
- Porpora Marcasciano, Favolose narranti. Storie di transessuali, Manifestolibri, 2008;
- Carlo Scovino, **Sport e omofobia**, Rogas editore, 2022;
- Francesco Cicconetti, **Scheletro femmina**, Mondadori, 2022.

DVD

Stonewall (2015): Il giovane Danny è all'ultimo anno del college e coltiva una relazione omosessuale con Joe. Suo padre, quando lo scopre, lo caccia di casa e così Danny va a vivere a New York, dove frequenta il locale gay Stonewall Inn. Un ragazzo travestito di nome Ray (Ramona), si innamora di lui, ma non è ricambiato. Quando iniziano le discriminazioni sociali verso i ragazzi, Danny inscena una violenta protesta contro la polizia.

Boys Don't Cry (1999): Alla fine del 1993, Brandon Teena si trasferisce da Lincoln a Falls City, Nebraska, depressa cittadina di provincia ben nota per la sua chiusura mentale e vari episodi di cronaca nera. Brandon è un ragazzo generoso, solare e affascinante, che nasconde a tutti il segreto di essere transgender, fatto che si rivelerà in modo inequivocabile alla fine del film quando verrà denudato di forza. Brandon è costretto a mentire di continuo a causa dell'ambiente discriminatorio in cui si trova, il che spesso lo mette in difficoltà.

Brandon trova lavoro, diviene amico della timida ragazza madre Candace Lambert e dei loschi John Lotter e Tom Nissen - con precedenti penali - fino a instaurare una relazione con la giovane introversa Lana Tisdale, ex ragazza di Lotter, che trova in lui un amore e una devozione senza precedenti, ricambiandolo con trasporto, indifferente persino alla nozione di transgender, di essere assegnato alla nascita nel genere femminile, con pulsioni maschili crescenti che lo spingeranno a progettare il cambiamento di sesso mediante un difficilissimo intervento chirurgico nel quale dovranno costruire un pene impiegando non una protesi ma tessuti suoi.

La situazione precipita quando, fermato dalla Polizia per guida spericolata, si vengono a scoprire a carico di Brandon alcuni piccoli precedenti in altre contee dello Stato, del suo processo in corso cui sarà contumace, e soprattutto la sua identità transgender. Ciò gli vale la detenzione in un carcere femminile da cui esce su cauzione di una incredula Lana, alla quale racconta di essere transgender. Il suo arresto non passa inosservato, finendo sui giornali e nelle mani della famiglia di Lana, di John e Tom. Questi, inorriditi da quello che considerano una perversione, lo costringono a spogliarsi per essere indi trascinato in un posto isolato e stuprato brutalmente, violentemente e ripetutamente. Brandon Teena fugge e denuncia i suoi stupratori, nonostante la profonda sofferenza e l'incomprensione dello sceriffo. Candace lo nasconde in casa sua per essere quindi raggiunto da Lana. I due, rendendosi conto di amarsi al di là di qualunque ostacolo, progettano una fuga, ma, quando Lana torna a casa sua per fare le valigie, trova John ubriaco e armato, adirato con Brandon. Tentando di depistarlo, convince lui e Tom ad andare a bere una birra insieme e sale sulla loro macchina ma i giovani lo conducono in casa di Candace assassinando questa insieme a Brandon. Lana, risparmiata insieme al bambino di Candace, veglia a fianco delle salme per poi lasciare la città recando una lettera di Brandon.

Nelle didascalie nei titoli di coda si viene a sapere che i due assassini vennero arrestati e mentre Niessen ottenne l'ergastolo testimoniando contro Lotter, quest'ultimo è detenuto nel braccio della morte; qualche anno più tardi Lana ebbe una figlia e tornò a Falls City per crescerla.

Le fate ignoranti (2001): Antonia, un medico specializzato nella cura dell'AIDS, e suo marito Massimo sono una coppia di quarantenni, socialmente affermati, che sembrano vivere un legame intenso e perfetto seppur abbastanza routinario, disturbato solo dal difficile rapporto che la donna vive con la propria madre. La tranquilla quotidianità di Antonia viene irrimediabilmente sconvolta quando Massimo muore improvvisamente, travolto da un'auto. Il distacco violento dal marito getta la donna in una cupa disperazione, in un lutto profondo che le impedisce di reagire e rende ancora più difficili i rapporti con la madre, anch'ella vedova da lungo tempo. Tra gli oggetti personali che, in una pausa della depressione, ritira presso l'ufficio dove Massimo lavorava, Antonia scopre un quadro, dal titolo *La fata ignorante*, con dedica, che la pone sulle tracce di un'amante misteriosa, della quale naturalmente la giovane donna ignorava l'esistenza.

Le ricerche che Antonia conduce la porteranno a scoprire una realtà assai lontana da ogni immaginazione: Massimo era bisessuale ed aveva una relazione clandestina con un uomo, Michele. L'impatto con la vita segreta di Massimo è per Antonia drammatico: dopo il primo momento di rifiuto, del quale Michele approfitta, per rinfacciare ad Antonia tutti i sacrifici da lui compiuti per poter stare con l'amato, la donna decide di incontrare nuovamente il ragazzo per farsi raccontare della vita di Massimo. Tra i due si stabilisce un'ambigua amicizia, per mezzo della quale Antonia entra in contatto con la variopinta comunità cui Michele appartiene: amici omosessuali, una donna transgender, una profuga turca, il cantante turco Emir e una verace donna napoletana; una specie di famiglia allargata che abita nella mansarda di un edificio popolare situato in uno dei quartieri più caratteristici di Roma, l'Ostiense.

Antonia prende a frequentare costantemente il gruppo con la scusa di assistere Ernesto, un giovane amico di Michele sieropositivo. Attraverso il contatto e l'impatto con la realtà rappresentata dal gruppo, mitigati dalla condivisione del ricordo di Massimo, Antonia subisce un processo di maturazione personale e di affrancamento dagli schemi borghesi che rappresentavano certamente la sua gabbia dorata. Tuttavia ben presto la donna si ritroverà in certi momenti a condividere a tal punto con Michele l'immagine del marito scomparso da essere tentata di trasfigurare nel giovane omosessuale il sentimento negato dalla morte del congiunto: entrambi scoprono attraverso l'altro le numerose menzogne che Massimo aveva raccontato per condurre le due vite parallele. L'equilibrio tra i due si incrina nel corso di una festa, durante la quale Antonia vede Michele flirtare con due ragazzi contemporaneamente, con i quali in seguito avrà un ménage à trois; dal canto suo, il ragazzo vive come un insulto il fatto che Antonia gli regali un libro di Nazim Hikmet, poeta preferito di entrambi, che Massimo aveva detto (mentendo) di apprezzare per sedurre Michele.

La faida tra Antonia e Michele si interrompe quando Ernesto scappa di casa: è Antonia a trovarlo, ricordando una confidenza da lui fattale, e a convincerlo a curarsi una volta per tutte. Poco dopo Antonia e Michele si scambiano un bacio appassionato, che manda in crisi entrambi; in seguito la donna scopre di essere incinta di Massimo e corre a casa di Michele per dargli la buona notizia, ma ascolta involontariamente una confidenza che lui fa ai suoi amici, durante la quale sembra voler prendere definitivamente le distanze da lei. Antonia, sempre più confusa, decide allora di allontanarsi da Michele: fingendo di accettare la corte di Emir e di seguirlo in tournée, parte invece da sola: sarà questo viaggio a ristabilire l'equilibrio tra i due.

L'altra metà dell'amore (2001): Un film celebre proprio per il suo sviluppo tragico e anche molto criticato per questo, in quanto ha creato l'alone che gran parte dei film che trattano l'amore tra due donne debba avere un tragico finale per poter essere intenso. Non si può comunque ignorarlo in una lista di film LGBT, perchè al centro c'è proprio una storia d'amore tra due ragazze che hanno difficoltà a viverla con serenità e a proiettarsi nel futuro in quanto lesbiche in una società piena di pregiudizi.

La vita di Adele (2013): Tra Adèle, una liceale francese, ed Emma, una ragazza dai vistosi e appariscenti capelli blu, nasce una relazione sentimentale e piena di passione, che sfocia presto in un rapporto di convivenza. Le amicizie di Emma sono colte ed estrose e, proprio per questo motivo, comincia a sentirsi a disagio con Adèle, che considera priva di ambizioni solo perché è una ragazza più semplice e spontanea, con il sogno di diventare insegnante e lavorare con i bambini. La storia d'amore tra le due prosegue, ma un rapporto basato perlopiù sull'attrazione fisica mostra ben presto la corda: Emma pensa al suo mondo artistico e alla carriera, Adèle alla sua scuola e ai suoi allievi; inoltre quest'ultima, pur amando Emma, cede al corteggiamento di un collega di lavoro. Ed è qui che la loro storia si interrompe bruscamente, in quanto Emma (seppur innamorata di un'altra all'insaputa della partner), caccia brutalmente Adèle di casa, lasciandola distrutta e in lacrime.

Le vite delle due ragazze si separano, proseguendo per alcuni anni senza incontrarsi mai; il mal d'amore sofferto da Adèle è però tristemente così intenso da non riuscire ad essere curato nemmeno dal tempo. I due ultimi disperati tentativi di Adèle, rimasta single da quel lontano primo amore, di riallacciare il rapporto sentimentale con Emma, che al contrario è fidanzata da tempo con la sua attuale compagna, non vanno a buon fine. Adèle allora si rende conto di dover accettare la cosa, e si allontana mestamente con indosso un vestito blu, segno del suo imperituro amore per Emma.

BIBLIOGRAFIA/FILMOGRAFIA ASSOCIAZIONE 'ANPI DOMODOSSOLA'

DONNE NELLA RESISTENZA ITALIANA

SITI CONSULTABILI PER RICERCA DI NOMI E BIOGRAFIE

<https://www.anpi.it>

<https://www.casadellaresistenza.it/>

<https://www.noipartigiani.it/category/1-donne/>

<https://www.isrn.it/>

Esempi e storie di donne:

<https://www.anpi.it/libri/le-donne-nella-resistenza>

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini-della-resistenza>

<http://archivio.casadellaresistenza.it/archivi/fondotoce/scheda-persona/1045> (<https://www.anpi.it/biografia/teresa-adele-binda>)

<https://www.casadellaresistenza.it/node/269>

<http://www.anpiverbania.it/perch%C3%A8-augusta-pavesi.html>

BIBLIOGRAFIA

- **Partigiane**, casa editrice People.
- Benedetta Tobagi, **La Resistenza delle donne**, Einaudi.
- Miriam Mafai, Pane nero. **Donne e vita quotidiana nella Seconda Guerra Mondiale**, Rizzoli.
- Anna Bravo, Anna Maria Bruzzone, **In guerra senz'armi**, Laterza.
- Livia Turco, **La Repubblica delle donne**. Dal diritto di voto alla parità di genere. Settant'anni di conquiste politiche e civili delle donne italiane, Unicopli.
- Tina Anselmi, **La Gabriella in bicicletta**, la mia Resistenza raccontata ai ragazzi, Manni.
- Carla Capponi, **Con cuore di donna**. Il Ventennio, la Resistenza a Roma, via Rasella: i ricordi di una protagonista, Il saggiaatore.
- Lidia Menapace, **Io partigiana**. La mia resistenza, Manni.
- Marisa Ombra, **Libere sempre**. Una ragazza della Resistenza a una ragazza di oggi, Einaudi.

IN RIFERIMENTO ALLA STORIA LOCALE

- Elsa Oliva, *Ragazza Partigiana*.
- Amalia Frontali, *Maria, nata per la libertà*, Nua.
- Nino Chiovini, *Classe III B. Cleonice Tomassetti vita e morte*, Tararà.
- Antonella Braga, *Gisella Floreanini*, Unicopli.
- Luisa Steiner, *Lica Steiner*, Unicopli.
- Giuliana Gadola, *Il capitano*.
- Piero Beldi', *Costanza Arbeja, la partigiana Nini*, Associazione Stella Alpina.
- Anna Bardaglio, Marza Spadacini, *Donne e resistenza nel Verbano*, Sedizioni.

ALTRI RIFERIMENTI:

Vari articoli di **Resistenza Unita**, reperibili sul sito dell'**Istituto Storico** o della **Casa della Resistenza**.

Ci sono anche molte figure nella **storia locale** di cui si può trovare notizia nei siti e negli archivi, da **Teresa Binda** ad **Augusta Pavesi**, da **Angela Pazzini** a **Dina Clavena**.

BIBLIOGRAFIA ASSOCIAZIONE 'UAAR VCO'

LIBRO PROPOSTO:

Masih Alinejad

Il vento fra i capelli

La mia lotta per la libertà nel moderno Iran

<https://www.nessundogma.it/libro/il-vento-fra-i-capelli/>

La storia raccontata in queste pagine coinvolgenti è quella di una donna che, come tantissime altre, ha subito le conseguenze nefaste della Rivoluzione iraniana sulle libertà individuali. Ma è anche una storia di riscatto, per far sentire la propria voce e per affermare la propria indipendenza rispetto alle imposizioni del moralismo islamico.

In questa autobiografia seguiamo le vicissitudini che hanno portato l'autrice, nata in un paese di provincia da una famiglia conservatrice, a diventare una delle figure nel mondo più rappresentative del dissenso verso il governo degli ayatollah.

È una storia che fa sperare e mostra un Iran variopinto, oltre le facili generalizzazioni. Ma anche un monito, soprattutto per le donne che aspirano a un mondo più libero e laico, di come questi colori possano presto sfumare nel grigio del conformismo religioso.

MASIH ALINEJAD è una giornalista e scrittrice iraniana. Attivista per i diritti civili e voce critica verso il regime degli ayatollah, si è dovuta trasferire all'estero. Ha promosso la campagna My Stealthy Freedom come forma di protesta via social contro l'imposizione del velo islamico da parte delle autorità dell'Iran.

MATERIALE ONLINE:

Link aperti ai numeri della rivista dell'associazione UAAR consultabili online:

<https://rivista.nessundogma.it/nessun-dogma-2-2021/>

N° RIVISTA 2-2021 TEMA : Diritto all'aborto.

<https://rivista.nessundogma.it/nessun-dogma-3-2021/>

N° RIVISTA 3-2021 TEMA : Diritto alla libertà di scelta.